Diocesi: Milano, messaggio arcivescovo Delpini nel decimo anniversario dell'elezione di Papa Francesco. “Preghiera intensa e approfondire la riconoscenza”

In un messaggio scritto in occasione del decimo anniversario dell'elezione di Papa Francesco, che cade lunedì 13 marzo, l'arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, invita la diocesi a una “preghiera particolarmente intensa” per il Santo Padre e ad “approfondire la riconoscenza e la riflessione”. “Raccogliamo volentieri la richiesta che Papa Francesco non cessa di rivolgere a tutti: ‘Pregate per me’. E noi con affetto ricordiamo il Santo Padre ogni giorno, nella preghiera eucaristica e nella preghiera personale”. La ricorrenza del decimo anniversario della sua elevazione al sommo pontificato “diventa occasione – secondo Delpini – per una preghiera particolarmente intensa. Ma anche per approfondire la riconoscenza e la riflessione”. “Vorrei invitare tutti i fedeli a sostare un poco per rispondere con sincerità e semplicità a questa domanda: ‘Che cosa sta dicendo lo Spirito Santo alla Chiesa di questo nostro tempo attraverso il ministero di Papa Francesco? Che cosa sta dicendo a me personalmente attraverso di lui? E alla mia comunità?’. Credo che non sia difficile ricordare quell'espressione, quell'immagine, quel gesto che ha particolarmente commosso, edificato, illuminato la sensibilità, le domande, la ricerca di ciascuno”. “Naturalmente è bene lasciarsi anzitutto ispirare dai suoi grandi scritti, in particolare da *Evangelii Gaudium*. Ma sappiamo che il Santo Padre ha anche il dono di trovare in ogni circostanza immagini incisive e parole che diventano sintesi efficaci, provocatorie, folgoranti per aiutare il cammino della Chiesa e di ognuno di noi”, ha aggiunto l'arcivescovo. “In occasione dell'anniversario dell'avvio del suo Pontificato invito dunque a fare memoria di Papa Francesco con quel tributo di affetto e di gratitudine che cerca di rendere più intensa la comunione, più convinta la condivisione dell'essenziale del suo magistero, più lieto e fiducioso il procedere insieme”.

Gianni Borsa